



Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

CLASSE QUINTA SEZIONE I

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

Questo documento digitale è conforme a al documento cartaceo depositato agli atti e disponibile presso la segreteria didattica dell'Istituto.

Firme autografa apposta sull'originale cartaceo, ex art. 3, comma 2 del Dlgs. 39/93.

Indice del documento: controllare la corrispondenza con le pagine

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>	
<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>3. Elenco alunni</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>4. Relazione sulla classe</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>5. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>6. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>7. Simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>8. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>9. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>10. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>11. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>12. Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>13. Osservazioni Finali</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>14. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>11</i>
<i>Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>		
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d'Esame e Griglie di correzione</i>		
<i>Allegato 3. Scheda sintetiche sulla esperienza di ASL</i>		

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
<i>Viviani Federica</i>	<i>Italiano</i>
<i>Viviani Federica</i>	<i>Storia</i>
<i>Albiero Andrea</i>	<i>Matematica</i>
<i>Scarmagnan Franca</i>	<i>Inglese</i>
<i>Adami Chiara</i>	<i>Educazione fisica</i>
<i>Belluzzo Francesco</i>	<i>Tedesco</i>
<i>Tolin Mariagrazia</i>	<i>Psicologia generale ed applicata</i>
<i>Golini Grazia</i>	<i>Igiene</i>
<i>Malagnini Rosanna</i>	<i>Tecnica amministrativa</i>
<i>Gaglio Carmela Maria</i>	<i>Diritto e legislazione socio-sanitaria</i>
<i>Gardin Filippo</i>	<i>Religione</i>
<i>Briguglio Rosanna</i>	<i>Sostegno</i>
<i>Pitardi Filomena</i>	<i>Sostegno</i>

Coordinatrice: *prof.ssa Carmela Maria Gaglio*

Il Dirigente Scolastico: *prof.ssa Lina Pellegatta*

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il diplomato dell'indirizzo professionale dei servizi socio-sanitari è un operatore sociale polivalente in grado di inserirsi con competenza nei servizi sociali a dimensione comunitaria, interagendo con il personale specializzato (educatori, assistenti sociali, psico pedagogisti, personale medico-sanitario). In particolare gli ambiti di intervento di tale figura professionale si individuano in strutture a carattere educativo, formativo, socio-sanitario, assistenziale, rivolti alla prima infanzia, ai soggetti in situazione di handicap e agli anziani. Il diplomato possiede:

- una valida preparazione di base
- una specifica formazione in campo tecnico-professionale.

Per raggiungere tali obiettivi il collegio dei docenti in accordo con la rete degli istituti del medesimo indirizzo del Veneto, prevede esperienze di tirocinio, in modalità di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) che completano gli insegnamenti teorici e costituiscono parte integrante di alcune materie di base. Attraverso le attività di tirocinio potenziano e valorizzano le capacità individuali di organizzazione, di comunicazione, di applicazione delle conoscenze teoriche.

Al termine del percorso quinquennale di studi, il diplomato avrà acquisito sufficienti conoscenze e competenze per:

- poter operare direttamente nel mondo del lavoro
- poter accedere a qualsiasi facoltà universitaria e a specifici corsi di laurea quali: Scienze dell'Educazione e della Formazione; Sociologia; Scienze del servizio Sociale e, più in generale, a tutte le facoltà dell'area sociale.

2. ELENCO ALUNNI

1	Aldà	Sara
2	Amoroso	Laura
3	Campara	Alice
4	Castioni	Sara
5	Comin	Laura
6	Dal Corso	Nicoletta
7	Dal Molin	Andrea
8	Esposito	Giorgia
9	Felisi	Chiara
10	Fraccaro	Rachele
11	Giso	Donatella
12	Karpuzi	Amanda Felanza
13	Lagzali	Marwane
14	Lavarini	Matteo
15	Marzarotto	Anna
16	Mecchi	Priscilla
17	Montanari	Martina
18	Mujkic	Aila
19	Muscolo	Ester
20	Pasetto	Valentina
21	Piro	Riccardo
22	Priska	Jonida
23	Puddu	Gaia
24	Rambaldi	Fabiana
25	Santi	Giorgia

26	Santoro	Eleonora
27	Signoretto	Roberta
28	Toniolo	Ilaria
29	Zanuso	Serena

3. RELAZIONE SULLA CLASSE (a cura del coordinatore)

La classe 5I è composta da 29 alunni: 25 femmine e 4 maschi, tutti provenienti dalla 4I dell'anno precedente; sono presenti due alunne certificate che seguono la programmazione differenziata. Il nucleo attuale deriva dalla fusione, effettuata il terzo anno, di due classi dello stesso indirizzo. All'inizio dell'anno scolastico 2014-15, classe quarta, è stata inserita un' alunna proveniente da Bassano del Grappa da un Istituto con medesimo indirizzo; trasferitasi a Verona per motivi sportivi/agonistici. L'alunna si è ben inserita nel gruppo classe.

Nello stesso anno scolastico sono stati inseriti nella classe anche tre studenti ripetenti la classe 4 I. La maggior parte della classe, quest'anno e negli anni precedenti, ha dimostrato complessivamente un buon livello di attenzione, adeguata partecipazione al dialogo educativo e un discreto impegno nello studio casalingo.

Per un gruppo minore di studenti si evidenziano scarsa collaborazione e partecipazione e sostanziale superficialità nello studio.

Il profitto risulta mediamente discreto pur in una differenziazione di livello.

Il gruppo classe può essere così suddiviso: una minoranza di studenti si distingue per gli ottimi risultati conseguiti in tutte le discipline, una parte più consistente ha raggiunto risultati sufficienti o discreti, per il restante gruppo risultano difficoltà in più discipline e un apprendimento prevalentemente scolastico ed approssimativo.

Il comportamento degli studenti è sempre stato corretto. Essi hanno dimostrato di conoscere e saper mettere in pratica comportamenti e modalità di relazione adeguati al contesto scolastico sia nelle attività di classe che nelle varie iniziative svoltesi fuori della scuola.

Le assenze nel corso dell'anno scolastico sono state frequenti e, per alcuni alunni numerose, anche se tempestivamente giustificate. In particolare preoccupa la situazione di una studentessa che ha totalizzato un considerevole numero di assenze. In alcuni casi si è reso necessario contattare le famiglie che hanno fornito adeguate spiegazioni.

La classe, nel corso del triennio ha svolto le attività di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) previste dal POF dell'Istituto, esposte nel dettaglio nella parte specifica del presente documento.

Riguardo alle attività di ASL svolte, i riscontri forniti dai tutor sono stati positivi in termini di impegno, disponibilità e partecipazione da parte degli studenti che hanno dato prova di saper mettere in pratica quanto appreso nelle varie discipline.

La continuità didattica nel triennio ha riguardato solo alcune discipline, e precisamente :Italiano, Storia, Matematica, Psicologia, Diritto, Tecnica Amministrativa, Religione.

4. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

ATTIVITÀ DI RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

5. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Corso di Primo Soccorso con la Croce Verde
- Incontro con volontari AVIS

PROGETTI CURRICULARI

- Master organizzati dal COSP

ATTIVITA' VARIE

- Uscita Expo Milano
- Visita alla Comunità di San Patrignano
- Viaggio d'Istruzione a Vienna
- Uscita in Fiera : Job-orienta
- Visita al carcere di Montorio (solo un gruppo di studenti)
- Corso di primo soccorso (ore 12)
- Gare di Atletica leggera (solo un gruppo di studenti)
- Attività formative (dettagliatamente riportate con relazione specifica nel presente documento) e in particolare incontri con:Unicredit,volontari Avis, testimoni di AGARAS, esperti di comunità, dipartimento di salute mentale – Università di Verona.

7. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

I prova : Italiano

II prova : Igiene

III prova : Matematica, Inglese, Psicologia, Diritto

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- Una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i).

IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

1. il titolo dell'argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni dove lo studente ha prestato la sua attività.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dalla stessa scuola o da altri istituti di istruzione secondaria di II grado.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero che non rientrino nell'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro già attestata dalla scuola;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi previsti per una quota orario pari almeno (come minimo) all'80%; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master purché frequentati per almeno (come minimo) l'80% delle ore previste.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata.

- ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

Gli studenti che, a vario titolo, hanno dato il loro contributo alla realizzazione di attività svolte a scuola coordinate da docenti dell'istituto, devono richiedere a tali docenti un attestato di partecipazione e frequenza

Si ricorda che in vista della chiusura dell'anno scolastico si devono consegnare gli attestati dei crediti formativi (in copia) ai propri coordinatori di classe e che è possibile altresì una autocertificazione.

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedi O.M.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

Vedi O.M.

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto prevede delle attività d'aula e delle attività in azienda per una durata media di 3 settimane.

Le attività d'aula iniziano dalla seconda e si completano in quinta, esse sono essenzialmente rappresentate da uscite sul territorio per visite aziendali, incontri con esperti e testimoni d'impresa, approfondimenti tematici su argomenti come la privacy, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la pratica del primo soccorso, la rielaborazione e la riflessione in merito alla esperienza effettuata.

Le attività in azienda/struttura sono seguite da un tutor scolastico e da un tutore aziendale al quale, alla fine dell'esperienza lavorativa dello studente, si chiede di esprimere un giudizio in termini di competenze acquisite pienamente, in parte, per nulla.

I tutor scolastici mantengono contatti con lo studente in ASL, effettuano delle visite aziendali, raccolgono i materiali prodotti nel corso dell'esperienza:

- Foglio firma di presenza
- Valutazione del tutor aziendale
- Diario di bordo prodotto dallo studente

Sulla scorta di tale documentazione i tutor scolastici producono una valutazione circa l'esito della esperienza di ASL.

Allegate al presente documento si trovano le schede riassuntive dell'attività ASL per il presente anno scolastico, sul sito della scuola è possibile reperire il documento di ASL elaborato dai referenti dell'attività per i corsi dei servizi commerciali, della moda, dei servizi socio-sanitari, della formazione professionale.

13. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del "Percorso cognitivo articolato" che propone nella prima parte del colloquio.

14. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
Italiano	
Storia	
Inglese	
Matematica	
Diritto e legislazione socio-sanitaria	
Tecnica amministrativa	
Psicologia generale e applicata	
Igiene	
Tedesco	
Educazione Fisica	
Religione	
Sostegno	
Sostegno	

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Allegato 1. Programmi e relazioni finali dei docenti

Relazione finale sulla classe 5^A I

anno scolastico 2015-16
Prof.ssa Viviani Federica
Italiano e Storia

La classe 5^A I è formata da 29 alunni: 25 femmine e 4 maschi ed è nata dalla fusione di due classi avvenuta al terzo anno.

E' un gruppo eterogeneo per impegno, assiduità e continuità nello studio oltre che per capacità e risultati.

Si evidenziano infatti alcuni alunni interessati alle materia, coinvolti da quanto proposto dall'insegnante e capaci di studio autonomo così come di rielaborare in modo personale quanto appreso in aula.

A questi si affiancano altri alunni che, anche se meno attivi e interessati, si attestano su risultati discreti o sufficienti. Infine una parte degli studenti evidenzia tuttora difficoltà dovute a mancanza di diligenza e continuità nello studio domestico e a incertezze nel rielaborare e fare propri i concetti appresi in classe.

Anche in conseguenza di questo, qualche alunno, pur avendo ottenuto dei miglioramenti nel corso degli anni, non ha ancora acquisito una completa sicurezza nella produzione scritta.

Per quanto riguarda lo studio della letteratura particolare attenzione è stata data all'analisi del testo poetico, esplicitata al secondo anno ma costantemente ripresa negli anni successivi.

Dal punto di vista disciplinare la classe tiene generalmente un comportamento corretto anche se alcuni studenti, pur non arrecando disturbo, non sono sempre costanti nell'attenzione.

La programmazione iniziale di italiano è stata interamente svolta, non del tutto quella di storia. Questo sia per le attività di alternanza scuola-lavoro ed extracurricolari in cui è stata coinvolta la classe sia perché la scuola è stata sede di seggio elettorale sia infine perché si è cercato di dare spazio, tra le modalità di verifica, al colloquio orale con conseguente impiego di numerose ore di lezione.

Questa scelta è stata motivata dalla necessità di abituare gli studenti al colloquio dell'esame di stato. Nell'arco di tempo successivo al quindici maggio ci si propone comunque di trattare altri argomenti per completezza di programma.

Il mezzo prevalentemente utilizzato è stato il libro di testo, integrato però da fotocopie ed appunti dettati dall'insegnante.

Le modalità di verifica utilizzate sono state: ripasso interattivo, lezione partecipata, domande brevi a salto, controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe, verifiche sommative orali e scritte.

La valutazione finale ha tenuto conto del progresso registrato da ogni singolo studente nell'area cognitiva ed emozionale, dell'impegno e della partecipazione dimostrati, dell'uso appropriato del linguaggio e della capacità di rielaborazione degli argomenti trattati.

Infine si ritiene necessario precisare che gli studenti sono stati esercitati sulle prove degli anni passati e abituati ad inserire nei loro elaborati parti esigue desunte dai documenti riportate tra virgolette e opportunamente attribuite. Il dipartimento di lettere sottolinea l'abitudine a questa modalità "giornalistica" per evitare penalizzazioni nella fase di correzione del "saggio breve" o dell' "articolo di giornale".

PROGRAMMA DISCIPLINARE D'ITALIANO

Cognome e nome del docente: Viviani Federica

Disciplina insegnata: Italiano

Ore settimanali: 4

Testo in adozione: Paolo Di Sacco *Chiare lettere* – Vol. 3 – Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Conoscenze

La classe nel complesso conosce la struttura e gli elementi essenziali di varie forme di scrittura, i principali strumenti analitici del testo letterario con particolare attenzione a quello poetico, i caratteri e gli elementi fondamentali di autori, temi e movimenti letterari del Novecento, i termini più significativi del linguaggio specifico della disciplina e le regole essenziali della sintassi

Competenze e capacità

La classe nel complesso sa affrontare, a livelli semplici, le diverse forme di scrittura. Sa collocare, a grandi linee, autori e movimenti letterari nel loro contesto storico e sociale e operare i necessari confronti tra aspetti trattati nelle diverse unità; sa analizzare un testo poetico e produrre rielaborazioni orali sostanzialmente corrette.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2016

Positivismo, Naturalismo, Verismo

Introduzione al Positivismo, Naturalismo e Verismo.

La nuova immagine della scienza.

L'idea del progresso.

L'evoluzione secondo Darwin

Dalla Francia la novità del Naturalismo

La poetica naturalista

Naturalismo e Verismo

Dal Naturalismo al Verismo

Meriti della letteratura verista

Il Verismo:

Giovanni Verga:

- la vita
- l'apprendistato del romanziere
- la stagione del Verismo

I Malavoglia

- un romanzo sperimentale
- una società arcaica scossa dai primi segni del progresso
- il significato del romanzo
- la sperimentazione linguistica e il discorso indiretto libero
- il "coro paesano"
- la trama e la struttura del romanzo
- lettura, spiegazione e commento dei brani antologici: "La famiglia Toscano", "L'addio alla casa del nespolo"

Mastro-don Gesualdo

- l'opera
- la trama e la struttura
- lettura, spiegazione e commento del brano antologico "La morte di Gesualdo"

Il Decadentismo

- la poetica decadente (fotocopie)
- le peculiarità del decadentismo italiano (fotocopie)
- oltre il Naturalismo
- le diverse fasi del Decadentismo
- simbolismo e rinnovamento del linguaggio poetico
- gli sviluppi del Simbolismo
- l'estetismo di Pascoli e di D'Annunzio

- Giovanni Pascoli

- la vita
- il "nido" domestico e la paura della vita
- poeta e società: la diversa posizione di Pascoli e di D'Annunzio
- il percorso delle opere:
 - la novità di *Mirycae*, i *Poemetti*, i canti di Castelvecchio, l'ultimo Pascoli, le prose.
- la poetica del "fanciullino" e il suo mondo simbolico:
 - la teoria del fanciullino, il poeta-fanciullo, il simbolismo pascoliano, presenze simboliche: le campane, i fiori, gli uccelli, il "nido" e la madre, la crisi dell'uomo contemporaneo
- "Il fanciullino": l'opera
 - lettura e spiegazione del brano antologico "Il fanciullo che è in noi"
- *Novembre*, *Il gelsomino notturno*, *La mia sera* (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)

Gabriele D'Annunzio

- la vita
- un dominatore del gusto letterario
- lo sperimentatore della possibilità della parola
- un letterato aperto al nuovo
- l'esteta e le sue squisite sensazioni
- i temi: il superuomo, la decadenza, una nuova forma romanzo
- il Decadentismo in versi
- l'ultima stagione
- *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto* (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)

Italo Svevo

- la vita
- la formazione e le idee: l'attenzione al romanzo, Schopenhauer e la volontà inconsistente, domande inquietanti, la cultura ebraica, un intellettuale di profilo europeo
- il percorso delle opere: gli esordi, il primo romanzo: *Una vita*, il secondo romanzo: *Senilità*, il terzo romanzo: *La coscienza di Zeno*
- Una vita*: l'opera, lettura e spiegazione del brano antologico "Gabbiani e pesci"
- Senilità*: l'opera, lettura e spiegazione del brano antologico "Un pranzo, una passeggiata, e l'illusione di Ange"
- *La coscienza di Zeno*:

il caso Svevo: alla scoperta di “un grande scrittore misconosciuto”, Zeno, un uomo malato in un mondo malato, il ruolo della psicoanalisi, l’ambiguità e la testimonianza della crisi, la trama e la struttura.

Lettura, spiegazione e commento dei brani antologici: “Il fumo”, “Il funerale mancato”, “Psicoanalisi”

Le nuove frontiere della poesia

- la nuova poesia novecentesca in Italia
- i cinque caratteri salienti della poesia moderna
- una rivoluzione rispetto al passato

Giuseppe Ungaretti

- la vita
- l’Allegria
- *I fiumi, Veglia, San Martino del Carso* (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)

Eugenio Montale

- biografia
- la poetica e lo stile
- l’itinerario delle opere e i temi

Produzione scritta

- l’articolo d’opinione

Programma che si intende svolgere dopo il 15 maggio

- “ Ossi di seppia” : l’opera
- *Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato*
(lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)

Verona, 15 maggio 2016

I Rappresentanti di classe

L’Insegnante Prof.ssa Federica Viviani

PROGRAMMA DISCIPLINARE DI STORIA

Cognome e nome del docente: Viviani Federica

Disciplina insegnata: Storia

Ore settimanali: 2

Testo in adozione C. Scarparo *Pagine di storia* - vol.2 –
il capitello

Conoscenze

La classe conosce le vicende storiche previste dal programma; conosce alcuni concetti e termini storici previsti dalla disciplina; conosce i rapporti di causa ed effetto degli eventi storici studiati

Competenze e capacità

La classe si sa orientare nello spazio e nel tempo di riferimento delle unità studiate, intuisce le linee di sviluppo e le connessioni logiche tra i fatti, ha il senso della dimensione storica degli eventi e del loro concatenarsi; è consapevole del complesso dei fattori che intervengono nei processi di stabilizzazione e di modificazione della realtà storica; sa operare sintesi dei fatti storici esaminati; sa contestualizzare temi e questioni storiche.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2016

La seconda rivoluzione industriale

- il decollo industriale dell'Italia

La politica interna degli Stati tra Ottocento e Novecento

- la crisi di fine secolo in Italia
- Giolitti primo ministro

La politica estera: l'imperialismo

- verso la prima guerra mondiale

La prima guerra mondiale

- lo scoppio della guerra e gli schieramenti
- l'Italia dalla neutralità all'intervento
- le vicende militari
- i trattati di pace

Il dopoguerra in Italia: dal liberalismo al fascismo

- le conseguenze della guerra
- il biennio rosso
- dal nazionalismo dannunziano alla nascita del fascismo
- l'avvento al potere del fascismo
- i primi anni del governo di Mussolini
- la dittatura
- l'accordo con la Chiesa e la ricerca del consenso popolare

La crisi dell'Occidente e il nazismo

- la grande crisi economica del 1929
- il nazismo: le caratteristiche fondamentali
- l'avvento al potere del Nazismo e la costruzione dello stato dittatoriale
- il totalitarismo e la Shoah
- il Terzo Reich: la politica estera e l'economia

Il fascismo e le dittature europee negli anni Trenta

- l'Italia fascista: un regime totalitario?
- le leggi razziali del 1938

La seconda guerra mondiale

- cause e caratteristiche del conflitto
- il primo anno di guerra
- l'entrata in guerra di URSS, Giappone e Usa
- dal dominio nazifascista alla reazione degli Alleati
- Repubblica di Salò, Regno del Sud e CLN
- i governi di Unità nazionale e la liberazione dell'Italia
- la fine della guerra

Programma che si intende svolgere dopo il 15 maggio:

- dalla scelta repubblicana alla Costituzione

Verona, 15 maggio 2016

I Rappresentanti di classe

L'Insegnante
Prof. Federica Viviani

Relazione finale sulla classe 5^A I

anno scolastico 2015-16

Prof. Albiero Andrea

Matematica

La Classe Quinta I ha dimostrato nel corso del triennio di superare l'iniziale diffidenza verso la disciplina Matematica. Nonostante ciò i componenti della stessa si sono divisi in tre gruppi con approcci e impegni differenti.

Una parte composta da 5 elementi, è riuscita a usare la matematica come un linguaggio per leggere e interpretare quantitativamente i fenomeni quotidiani e professionali.

Una decina di studenti, pur rimanendo fortemente legati all'applicazione di schemi e regole nella risoluzione di esercizi, riesce a risolvere i problemi proposti con un sufficiente grado di correttezza formale e computazionale.

La restante parte della Classe, riesce con qualche difficoltà a raggiungere la sufficienza, affidandosi rigorosamente all'uso delle regole, e qualche volta commettendo ancora errori formali.

Andrea Albiero

Programma svolto nel corso dell'anno scolastico 2015/16

- Grafico completo di una funzione razionale fratta: vol. 4, Unità 9, paragrafo 1.
L'unità didattica ha previsto l'approfondimento dello studio della derivata seconda per determinare la concavità di una funzione e per determinare il punto di flesso della funzione (vol. 4, unità 8, paragrafo 4). Calcolo della tangente inflessionale.
- L'integrale definito: area (con segno) sottesa alla curva di una funzione. Significato geometrico, proprietà di linearità rispetto la funzione integranda e di additività rispetto all'intervallo d'integrazione: vol.5, unità 2, paragrafo 1 e 2.
- Il problema del calcolo di una primitiva di una funzione: l'integrale indefinito. Calcolo di integrali immediati e per scomposizione e per sostituzione: vol.5, unità 1, par. 1-2-3.
- Il teorema fondamentale del calcolo integrale; applicazione del teorema del calcolo applicato ad aree comprese tra due curve: vol.5, unità 2, paragrafo 2 e 3.
- Statistica descrittiva: modalità, variabili continue e discrete, distribuzione di frequenze assolute e relative, rappresentazioni grafiche (pile, torte, istogrammi), media, mediana, moda, intervalli interquartili, varianza e scarto quadratico medio.

Libro di Testo: Leonardo Sasso-"Nuova Matematica a colori" Edizione Gialla -vol. 2, 4 e 5, Edizioni Petrini.

Verona,

i rappresentanti degli studenti

il professore

Relazione finale sulla classe 5^A I

anno scolastico 2015-16
Prof.ssa Scarmagnan Franca
Inglese

Ho lavorato nella classe 5I dall'anno scolastico 2014-15 e l'approccio nel dialogo educativo è stato positivo

Gli studenti si sono comportati, quasi tutti, in modo educato e corretto, dimostrando interesse per la materia. La socializzazione è stata buona, sia all'interno del gruppo classe che nell'interazione con l'insegnante. Alcuni alunni si sono dimostrati più motivati, attenti e responsabili e hanno interagito in modo pertinente e costruttivo, ottenendo risultati buoni e alcuni davvero ottimi; altri si sono impegnati in modo discontinuo, lavorando soprattutto in vista delle verifiche e raggiungendo risultati discreti; un piccolo gruppo si è impegnato in modo modesto con risultati comunque sufficienti.

Gli OBIETTIVI RAGGIUNTI, in termini di conoscenze, competenze e abilità :

- Padroneggia le principali strutture linguistiche della lingua inglese
- Ha familiarità con la micro lingua del settore di riferimento (socio sanitario)
- Sa redigere una breve composizione su argomento specifico, apprezzabile per attinenza alla traccia, contenuto, correttezza.

Complessivamente il mio giudizio è positivo.
Franca Scarmagnan

PROGRAMMA SVOLTO di INGLESE CLASSE 5 I ISTITUTO SANMICHELI
A.S. 2015- 2016
Docente: SCARMAGNAN FRANCA

Dal libro di testo in adozione: Close Up on new community life, sono stati svolti i seguenti argomenti:

Module 5 : Incremento demografico

Unit 1 - A growing population p. 146

Older people: a power for development p. 147

Unit 2 - Invecchiare bene

Healthy ageing p. 152

The formula for a good diet p.152

The best forms of exercise p. 154

Unit 3 - Problemi e malattie, (gli acciacchi dell'età, Morbo di Parkinson, demenza, artrite, osteoporosis)

Minor problems p. 158

Hearing loss and other ailments p. 160

Arthritis, Bronchitis and Emphysema , Osteoporosis p. 162

Unit 4 -Major illnesses p. 164

Dementia p. 166, Parkinson's disease p. 168

Module 6 Servizi domiciliari e centri di assistenza

Unit 1 -Services at home p. 180

Organisations and volunteers p.180

Unit 2 -Day centres p. 186: letture p. 193, 194 e 195

Unit 3 -Residential homes p. 192

Options available in the U.K. p. 193

Residents' viewpoints – listening

Holmewood care home p. 195

Unit 4 - Caring tasks and duties p. 198

Module 7 Droghe, alchol, fumo

Unit 1 - Drug Alcohol Smoke p. 214

Drug abuse and addiction p. 215

Teenagers and binge-drinking p. 216

Light or regular : the risk is the same. p. 218

Unit 2 - As thin as a rake p. 220

TV and eating disorders p. 221

Anorexia and Bulimia p. 222 e 223.

Module 8 La carrier nel settore sociale

Unit 1 - A career in social work p. 248- 249- 251

Unit 2 Comunicazione efficace

Effective communication p.254

Emoticons p. 255- listening

Reading about communication p. 256 e p. 257

Guidelines to cope with people with a hearing impairment p. 258

Unit 3 Choosing to be a carer

Reading and listening p. 260, 261, 262

My placement experience, fill-in the chart p. 263

Self-assessment sheet p. 264

Unit 4 La ricerca di lavoro

Job hunting p. 266, 267

How to apply for a job: C.V. and cover letter p. 269, 270

The working role for Down and disabled people – p. 133

L'insegnante

I rappresentanti

Relazione finale di Tedesco

Insegnante: Belluzzo Francesco

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe si compone di 29 alunni (uno dei quali esonerato dallo studio della seconda lingua straniera) con un livello di conoscenze, competenze e capacità discreto e abbastanza omogeneo. A causa di un continuo succedersi di insegnanti e di un'eccessiva dispersione di ore di lezione in funzione delle numerose attività formative previste dall'indirizzo, lo svolgimento della programmazione dei primi quattro anni di corso ha subito un costante e importante rallentamento e il programma di microlingua previsto per la classe quarta è stato appena introdotto. Tenuto conto della situazione di partenza e del perdurare della penalizzazione dell'orario di lezione (cui ha contribuito anche l'elevato numero di alunni da valutare), nello svolgimento del programma del quinto anno, si è puntato, da un lato, al consolidamento delle conoscenze linguistiche di base, dall'altro, a un apprendimento sistematico della terminologia di base in ambito sociosanitario, nell'intento di fornire gli strumenti per un successivo approfondimento autonomo della materia. Durante l'anno scolastico, l'attenzione e la partecipazione degli alunni sono sempre state abbastanza adeguate. I tempi di apprendimento sono stati piuttosto lunghi, a causa della necessità di colmare lacune pregresse, di una presenza alle lezioni talora discontinua e di un impegno domestico non sempre costante. Il rendimento buono, nei limiti imposti dalla ristrettezza del programma. Buono il comportamento.

2. IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI:

Conoscenze:

- a) Lingua. L'allievo ha consolidato il lessico fondamentale e le principali funzioni comunicative relative ai seguenti argomenti: der Name, das Alter, die Zahlen, das Aussehen, die Farben, das Datum und die Sternzeichen, die Staatsangehörigkeit, Länder, Völker und Sprachen der Welt, der Wohnort und die Adresse, das Schul- und Bildungssystem in Deutschland, Sportarten, Hobbys, Tiere, die Musik, das Essen.
- b) Microlingua sanitaria. L'allievo ha appreso il lessico e la fraseologia fondamentale relativi ai seguenti argomenti: professionelle Erwartungen und Wünsche, das ärztliche Personal, das pflegerische Personal, Grußformeln und Vorstellung bei den Kollegen, Belegungspläne, Dienstpläne, Uhrzeit und Dienstzeiten, die Struktur eines Krankenhauses, Abteilungen und Stationen, Orientierung in einem Krankenhaus, Aufträge und Aufforderungen im Krankenhaus, die Station, das Patientenzimmer, das Bett.
- c) Strutture morfosintattiche. L'allievo ha ripreso o affrontato per la prima volta i seguenti argomenti: i tre generi e i quattro casi; il plurale dei sostantivi; gli articoli determinativi e indeterminativi; l'aggettivo predicativo; gli aggettivi numerali cardinali e ordinali; tutte le voci interrogative; i principali avverbi di luogo e di tempo; aggettivi possessivi e pronomi personali, i principali aggettivi dimostrativi e indefiniti; la declinazione dell'aggettivo attributivo; le principali preposizioni reggenti il dativo, l'accusativo e le preposizioni reggenti il dativo e l'accusativo; i verbi di posizione; i verbi riflessivi; alcuni verbi con preposizione; gli avverbi pronominali (forma interrogativa e affermativa); il presente indicativo di tutti i verbi e le eccezioni, il futuro, il Perfekt di tutti i verbi, l'ausiliare del Perfekt di tutti i verbi; il condizionale perifrastico; il passivo presente; i complementi di luogo (con riguardo a persone, luoghi comuni e nomi propri geografici); la

posizione dei principali complementi nella frase (tekamolo e frase con dativo e accusativo); la costruzione diretta e inversa della frase principale; le parole che non richiedono l'inversione; la costruzione della frase secondaria; le secondarie causali, oggettive, relative. Il livello di conoscenze raggiunto dalla classe è nel complesso discreto, per qualcuno più che buono.

Competenze:

Per quanto riguarda la lingua, l'allievo è in grado di presentarsi e presentare qualcuno, fornire le proprie generalità, descrivere il proprio e altrui aspetto, comprendere e dire numeri e date, chiedere e indicare l'ora, chiedere e indicare l'origine e la cittadinanza di una persona, chiedere e indicare un indirizzo, chiedere e fornire indicazioni sui gusti personali, comprendere il lessico relativo ad attività sportive, hobby, animali, musica e cibo, descrivere il sistema scolastico tedesco.

Per quanto riguarda la microlingua, l'allievo è in grado di salutare e presentarsi, di rapportarsi al personale medico e paramedico di una struttura sanitaria, di interagire con un paziente, di comprendere un piano di occupazione o un orario di lavoro, di chiedere e riferire i propri turni di servizio, di chiedere e indicare orari, di orientarsi all'interno di una struttura ospedaliera, riuscendo a individuare i vari reparti, di ricevere ed eseguire semplici ordini, di orientarsi all'interno di un reparto e all'interno della stanza di un paziente, di descrivere la propria figura professionale, di indicare le principali attività di un infermiere, le possibilità di occupazione, i prerequisiti e le qualità che deve possedere un aspirante infermiere, i vantaggi e gli svantaggi di questa scelta professionale, di esprimere le proprie attese e desideri al riguardo. Il livello raggiunto dalla classe è nel complesso discreto, per qualcuno più che buono.

Capacità:

In rapporto alle conoscenze e competenze acquisite, l'allievo è in grado di: comprendere messaggi orali autentici dal vivo o registrati, cogliendone senso e scopo; leggere in modo espressivo testi di varia natura e analizzarne il contenuto; esprimersi su argomenti di carattere generale in modo efficace e sufficientemente corretto; comprendere testi scritti per usi diversi, cogliendone senso e scopo; produrre semplici scritti di tipo funzionale e personale con uso sufficientemente corretto delle strutture oggetto di studio; confrontare alcune fra le strutture grammaticali e funzioni linguistiche della lingua tedesca studiate con quelle analoghe della lingua italiana. Il livello di conoscenze raggiunto dalla classe è nel complesso discreto, per qualcuno più che buono.

3. METODOLOGIA:

L'attività didattica mirata allo sviluppo delle quattro abilità (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) attraverso attività di tipo prevalentemente comunicativo, al fine di rendere più significativo l'apprendimento, ha privilegiato l'utilizzo di mediatori attivi (esperienza diretta), iconici (immagini), analogici (simulazione, gioco), lo sviluppo dell'abilità del problem solving e, solo in un secondo momento, il ricorso a mediatori simbolici (concetti). Le attività previste sono: recupero di preconoscenze, scoperta guidata, descrizione di immagini, ascolto passivo e guidato, dialoghi guidati fra due alunni e fra alunno e insegnante, gioco di ruolo, lavoro di gruppo, lettura autonoma e guidata, comprensione orale e scritta, produzione orale guidata, esercizi lessicali e grammaticali, traduzione. La lezione frontale è servita di supporto, soprattutto per la spiegazione delle strutture morfo-sintattiche. Per ogni modulo, si è proceduto a una presentazione dell'argomento, all'ascolto e comprensione guidati, prima ciechi, poi a libro aperto, dei dialoghi, allo svolgimento dei relativi esercizi e all'apprendimento del lessico fondamentale. Si è proseguito con la spiegazione delle strutture grammaticali usate e lo svolgimento dei relativi esercizi. Successivamente, sono state ampliate le conoscenze lessicali sull'argomento presentato nel capitolo e si è curato l'apprendimento di una corretta pronuncia. Infine, si è effettuata una verifica formativa dell'effettivo apprendimento delle funzioni linguistiche apprese. Ogni fase di lavoro è stata

accompagnata da opportune e puntuali verifiche formative e da verifiche sommative orali. Al termine di ogni modulo, si è svolta una verifica sommativa scritta.

4. MATERIALI DIDATTICI:

Gli strumenti impiegati nello svolgimento dell'attività didattica in classe e in laboratorio sono stati: lavagna, libro di testo, sussidi audiovisivi e informatici (CD audio, videoproiettore, Internet), materiale cartaceo di varia provenienza (riviste, elaborazioni personali dell'insegnante).

5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Le verifiche in itinere hanno mirato a un continuo e costante controllo del processo di apprendimento, secondo le seguenti modalità:

Verifiche formative: interrogazione breve, test di breve durata, esercizi di comprensione e ripetizione, strutturati di completamento, riordino e trasformazione, di fonetica, questionari, brevi dialoghi guidati fra due alunni e fra alunno e insegnante, brevi esposizioni e controllo del lavoro domestico.

Verifiche sommative (orale): interrogazione breve, test scritto di breve durata.

Verifiche sommative (scritto): esercizi di completamento, riordino e trasformazione, brevi traduzioni, questionari a scelta multipla, comprensione testuale con quesiti inerenti il testo e a risposta aperta.

Prove effettuate per ogni periodo: 2 orali e 2 scritte.

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Nella valutazione delle prove scritte e orali si è utilizzata una scala di voti dall'1 al 10, con il raggiungimento della sufficienza orientativamente attorno al 60% del punteggio complessivo. La valutazione di fine periodo ha tenuto conto dei risultati delle prove sommative svolte in itinere e di altri elementi concordati in sede di Programmazione di Classe (impegno, partecipazione, progressione rispetto ai livelli di partenza), senza mai prescindere, peraltro, dal raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi prefissati (in rapporto alle conoscenze e competenze acquisite: comprendere globalmente messaggi orali di varia tipologia ad un secondo ascolto, cogliendone senso e scopo; conoscere le principali regole di pronuncia, pur faticando ad applicarle nella lettura; esprimersi su argomenti di carattere generale puntando più sull'efficacia che sulla correttezza formale; comprendere le informazioni principali di testi scritti per usi diversi, cogliendone senso e scopo; produrre semplici scritti di tipo funzionale o personale, anche con errori e interferenze dall'italiano, purché il messaggio risulti comprensibile). In particolare, per l'esercitazione svolta nelle modalità previste per la terza prova scritta dell'Esame di Stato, è stata adottata la seguente griglia di valutazione:

Indicatori	Descrittori	Punti /10	Punti /15
Comprensione	- buono: rileva tutte le informazioni richieste	4	8
	- discreto: rileva le informazioni esplicite e alcune implicite	3,5	7
	- sufficiente: rileva le informazioni esplicite	3	6
	- quasi sufficiente: rileva alcune informazioni esplicite	2,5	5
	- insufficiente: le informazioni fornite non sono sempre pertinenti	2	4
	- gravemente insufficiente: le informazioni fornite non sono pertinenti	1,5	2-3
	- scarso: non fornisce alcuna informazione	1	1
Correttezza formale	- buona: non commette errori, se non lievi o imperfezioni ortografiche	4	4
	- discreta: pochi errori grammaticali, ortografia abbastanza corretta	3	3
	- sufficiente: commette alcuni errori grammaticali e ortografici	2	2
	- insufficiente: commette numerosi grammaticali e ortografici	1	1
Lessico	- appropriato	2	3
	- un po' generico / non sempre appropriato	1,5	2
	- con diversi errori nell'uso	1	1

A disposizione della Commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate: tre esercitazioni scritte comprendenti esercizi grammaticali e lessicali di completamento, collegamento, riordino, traduzione e comprensione con questionario a scelta multipla; un'esercitazione nelle modalità previste per la terza prova scritta dell'Esame di Stato, comprendente due quesiti inerenti alla comprensione di un brano e un quesito a risposta aperta (tipologia B).

Firma del docente

INDIRIZZO SOCIO SANITARIO - CLASSE 5 I - ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Programma svolto di Tedesco

Insegnante: Belluzzo Francesco

LIBRI DI TESTO

Montali, Mandelli, Czernohous Linzi, *Komm mit! 2*, Loescher
Firnhaber-Sensen, Rodi, *Deutsch im Krankenhaus Neu*, Langenscheidt

LINGUA

Personalausweis

Ripresa del lessico fondamentale e delle principali funzioni comunicative relative ai seguenti argomenti: der Name, das Alter, die Zahlen, das Aussehen, die Farben, das Datum und die Sternzeichen, die Staatsangehörigkeit, Länder, Völker und Sprachen der Welt, der Wohnort und die Adresse, das Schul- und Bildungssystem in Deutschland, Sportarten, Hobbys, Tiere, die Musik, das Essen.

Grammatik

Revisione e applicazione di alcune strutture grammaticali e sintattiche fondamentali: i tre generi e i quattro casi; il plurale dei sostantivi; gli articoli determinativi e indeterminativi; l'aggettivo predicativo; gli aggettivi numerali cardinali e ordinali; tutte le voci interrogative; i principali avverbi di luogo e di tempo; aggettivi possessivi e pronomi personali, i principali aggettivi dimostrativi e indefiniti; la declinazione dell'aggettivo attributivo; le principali preposizioni reggenti il dativo, l'accusativo e le preposizioni reggenti il dativo e l'accusativo; i verbi di posizione; i verbi riflessivi; alcuni verbi con preposizione; gli avverbi pronominali (forma interrogativa e affermativa); il presente indicativo di tutti i verbi e le eccezioni, il futuro, il Perfekt di tutti i verbi, l'ausiliare del Perfekt, di tutti i verbi; il condizionale perifrastico; il passivo presente; i complementi di luogo (con riguardo a persone, luoghi comuni e nomi propri geografici); la posizione dei principali complementi nella frase (tekamolo e frase con dativo e accusativo); la costruzione diretta e inversa della frase principale; le parole che non richiedono l'inversione; la costruzione della frase secondaria; le secondarie causali, oggettive, relative.

MICROLINGUA

Der erste Arbeitstag

- Professionelle Erwartungen und Wünsche
- Das ärztliche Personal
- Das pflegerische Personal
- Grußformeln und Vorstellung bei den Kollegen
- Belegungspläne
- Dienstpläne, Uhrzeit und Dienstzeiten

Das Krankenhaus

- Die Struktur eines Krankenhauses
- Abteilungen und Stationen
- Orientierung in einem Krankenhaus
- Aufträge und Aufforderungen im Krankenhaus
- Die Station

Der Patient

- Das Patientenzimmer
- Das Bett

Helfen als Beruf

- Die üblichen Tätigkeiten eines Krankenpflegers
- Die Beschäftigungsmöglichkeiten eines Krankenpflegers
- Die Voraussetzungen und die Eigenschaften eines Krankenpflegers
- Die Ausbildung eines Krankenpflegers in Deutschland
- Vorteile und Nachteile dieser professionellen Auswahl

Ore di lezione curriculari previste per la disciplina nell'a.s. 2015-2016	99 h
Ore di lezione effettivamente svolte dal docente nell'a.s. 2015-2016	50 h
Ore di lezione riservate alla verifica sommativa scritta e orale	24 h

Firma docente _____

Firme allievi _____

RELAZIONE FINALE DI PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

DOCENTE: MARIA GRAZIA TOLIN

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

ORE SETTIMANALI: 5

TESTI IN ADOZIONE:

-D'ISA, FOSCHINI CORSO DI PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA 1, ED.HOEPLI

-D'ISA, FOSCHINI CORSO DI PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA 2, ED.HOEPLI

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha evidenziato , generalmente, comportamento collaborativo e interesse per la disciplina. Ha sviluppato un discreto grado di responsabilità e di maturità sia dal punto di vista comportamentale che organizzativo. Ha dimostrato disponibilità all'ascolto e al confronto. Sostanzialmente buona la partecipazione durante le lezioni.

Gli obiettivi sono stati raggiunti con diversità di ritmo, di impegno e di livello.

Circa metà della classe possiede una sufficiente o discreta padronanza degli argomenti e del linguaggio specifico e si attesta su un livello base per quanto riguarda le capacità di analisi e di collegamento.

Una parte più contenuta evidenzia una situazione di incertezza e di fragilità nell'organizzazione coerente dei contenuti e nell'uso corretto del linguaggio sia orale che scritto. Per questi alunni l'apprendimento risulta prevalentemente mnemonico, scolastico e non approfondito.

Il restante gruppo si è distinto per interesse, partecipazione ed impegno costanti ed è in grado di compiere buone rielaborazioni personali in termini di contenuto, di linguaggio specifico, di capacità critica e di problematizzazione, evidenziando un profilo di buon spessore.

La programmazione disciplinare si è svolta regolarmente.

Mezzi utilizzati: libri di testo, appunti, dispense, articoli di giornali , letture antologiche, visione di videolezioni e film, laboratorio informatico.

Sono state svolte in modo regolare sia verifiche orali che scritte. Quest'ultime , soprattutto nel pentamestre, simili come struttura alle terza prova d'esame.

La valutazione finale deriva sia dai risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, sia dall'impegno generale dimostrato da ciascun studente, dalla cura e dalla costanza dell'applicazione nello studio e dalla progressione rispetto ai livelli di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: GLI ANZIANI. Aspetti e problemi della condizione degli'anziani.

- Le trasformazioni sociali
- La trasformazione del ciclo vitale
- I processi d'invecchiamento
- Famiglia e relazioni interpersonali-

MODULO 2:FORME DI INTERVENTO

- Alcune tipologie di disagio psichico dell'anziano: Alzheimer, Parkinson
- Ruolo dei servizi
- Problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani
- Assistenza domiciliare, centri diurni, residenze per anziani
- Le principali modalità d'intervento sugli anziani

MODULO 3: IL DISAGIO MENTALE

- Modelli di disagio mentale: cenni di storia della follia
- Approcci alla malattia mentale, DSM IV e 5
- Le principali patologie mentali

- Forme d'intervento: intervento farmacologico, psicoterapia, terapia sistemica, servizi psichiatrici
- Le principali forme d'intervento sul disagio psichico

MODULO 4: IL DISAGIO MINORILE

- Concetto di ecologia dello sviluppo umano
- Aspetti e problemi del periodo infantile: le psicosi infantili, alcune problematiche
- Aspetti e problemi del periodo adolescenziale: lo svincolo familiare; disadattamento e devianza; i disturbi alimentari e le tossicodipendenze; il ruolo dei servizi.

MODULO 5: LA FAMIGLIA MULTIPROBLEMATICA

- Le fasi del ciclo vitale della famiglia
- Forme del disagio familiare
- Modalità di intervento: approccio strutturale
- Caratteri delle famiglie multiproblematiche
- Le principali modalità d'intervento sui nuclei familiari

MODULO 6: IL COLLOQUIO

- Varie forme di colloquio
- il colloquio d'aiuto
- gli aspetti principali del lavoro di equipe
- il lavoro sociale di rete
- modalità d'intervento

Per il modulo 1 sono state fornite agli studenti dispense di approfondimento.

I rappresentanti

La docente

RELAZIONE FINALE

Classe 5 I *SERVIZI SOCIO SANITARI* ; A.S.2015 -16

Materia : DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

Docente : CARMELA M. GAGLIO

Ore settimanali : 3

Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte della classe ha dimostrato un buon livello di attenzione, adeguata partecipazione e un discreto impegno nello studio.

A livello di competenze l'alunno

- Sa esporre, nella maggior parte dei casi, gli argomenti trattati con terminologia sufficientemente corretta;
- Sa fare collegamenti con le altre discipline;
- È in grado di collegare i temi studiati con i fatti di attualità discussi in classe.

In relazione alla programmazione curriculare la classe ha raggiunto nel complesso una discreta preparazione pur in una differenziazione di livello. Un esiguo numero di studenti, costantemente impegnato, riporta ottimi risultati. La maggior parte degli studenti riporta un profitto discreto o sufficiente, alcuni hanno incontrato difficoltà nello studio della disciplina, dimostrando un inadeguato e superficiale metodo di studio .

Dal punto di vista disciplinare la classe, pur vivace, ha sempre tenuto un comportamento complessivamente corretto e responsabile.

La metodologia principale di svolgimento della lezione è stata soprattutto quella frontale.

Ci sono stati anche dei momenti di lezione partecipata in cui gli studenti hanno espresso le loro opinioni, posto i loro quesiti e risolto casi ipotizzati, sviluppando in tal modo le capacità di saper collegare le tematiche studiate con la realtà attuale.

Lo strumento di lavoro è stato principalmente il libro di testo.

Per quanto concerne le verifiche ed i criteri di valutazione sono stati utilizzati prove scritte non strutturate, strutturate e prove orali, per accertare la conoscenza dei contenuti e la capacità di descrivere, analizzare, sintetizzare gli argomenti svolti in classe.

Ogni qual volta si è ritenuto necessario, o quando richiesto dagli alunni è stata fatta attività di recupero.

La valutazione finale deriva, sia dai risultati conseguiti nelle varie prove scritte e orali, sia dall'impegno generale dimostrato da ciascun studente, dalla cura e dalla costanza dell'applicazione nello studio, dalla partecipazione durante le lezioni e dalla progressione rispetto ai livelli di partenza.

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO - SANITARIA

DOCENTE : GAGLIO CARMELA MARIA

CLASSE 5 I SERVIZI SOCIO SANITARI

ANNO SCOLASTICO 2015 / 16

PROGRAMMA SVOLTO

Mod 1 IMPRENDITORE E IMPRESA

L'imprenditore

La piccola impresa e l'impresa familiare

L'imprenditore agricolo

L'imprenditore commerciale

L'azienda e i beni che la compongono

I segni distintivi dell'azienda : la ditta, l'insegna e il marchio

Le opere d'ingegno e le invenzioni industriali

La concorrenza e l'attività di impresa

Il trasferimento dell'azienda: la vendita

La società in generale

I conferimenti

Capitale sociale e patrimonio sociale

Lo scopo della divisione degli utili

Società e associazioni

Le diverse tipologie di società

Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali

Le società di persone e le società di capitali

Mod 2 LE SOCIETA' MUTUALISTICHE

Il fenomeno cooperativo

Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa

La disciplina giuridica e i principi generali
La cooperativa a mutualità prevalente
I soci e gli organi sociali
Le mutue assicuratrici
Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione
Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali
Le cooperative sociali di tipo A e di tipo B e l'oggetto sociale
Costituzione, ruolo dei soci delle cooperative sociali
Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici

Mod.3 IL CONTRATTO

L'autonomia contrattuale
Classificazione dei contratti
Elementi del contratto
L'invalidità del contratto
Tipicità e atipicità dei contratti

Mod.4 AUTONOMIE TERRITORIALI E ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

Il principio di sussidiarietà, verticale e orizzontale
La concreta applicazione della sussidiarietà orizzontale
La Legge costituzionale n.3 del 2001 e la sua attuazione
Le autonomie territoriali nella riforma costituzionale
L'autonomia degli enti territoriali
Il Comune, la Provincia, gli altri enti territoriali e le Regioni
Le funzioni del benessere e lo sviluppo del terzo settore
Il riparto di competenze tra Stato ed enti locali nel sistema di protezione sociale
La crisi del Welfare State
Identità e ruolo del terzo settore
Il nuovo Welfare e le reti sociali
L'impresa sociale e le tipologie di forme associative

Mod.6 : LE LEGGI SULLA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI

Dalla L. n.675 del 1996 al Codice della Privacy

Il diritto alla protezione dei dati personali

Il trattamento dei dati: modalità e adempimenti

Il trattamento dei dati sanitari

Il ruolo del Garante e la responsabilità per l'illecito trattamento dei dati personali

Diritto di accesso e riservatezza

La protezione dei dati nei servizi sociali e socio-sanitari

Programma da svolgere dopo il 15 maggio

Mod.5 IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE RETI SOCIO SANITARIE

La rete dei servizi sociali e la Legge n.328 del 2000

Il sistema di finanziamento dei servizi sociali

I meccanismi di finanziamento del terzo settore

L'autorizzazione e l'accreditamento

Le modalità di affidamento dei servizi sociali al terzo settore

Testo in adozione: Percorsi di Diritto e Legislazione Socio-sanitaria

A cura di M. Messori - M. Razzoli , casa editrice Clitt Zanichelli.

Gli alunni _____

Data 14 Maggio 2016

La docente Prof.ssa Carmela M. Gaglio

CORSO DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

INSEGNANTE :PROF.SSA GRAZIA GOLINI

ORE SETTIMANALI DI LEZIONE : 4

TESTO IN ADOZIONE : “COMPETENZE DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA”
- VOLUME PER IL V ANNO-RICCARDO TORTORA ED. CLITT

RELAZIONE DELLA CLASSE V SEZ. I

Prima di analizzare la situazione della classe, la docente vuole evidenziare due questioni importanti. In primo luogo, durante il primo trimestre era presente un altro docente, il prof. Napoli, e la docente segue la classe dal 22 dicembre a cui però ha fatto seguito dopo le vacanze natalizie, lo stage e quindi, di fatto dalla fine di gennaio. Il cambio di docente ha molto inciso sulla preparazione degli studenti, in quanto nel primo periodo la classe non ha seguito una programmazione strutturata, ma piuttosto una serie di argomenti senza una visione globale degli obiettivi e delle conoscenze fissate per il quinto anno di questo istituto. La programmazione successiva per questo ha subito dei tagli e una costante accelerazione.

In secondo luogo, la seconda prova per l'esame di Stato 2015-16 per gli Istituti Professionali per l'indirizzo socio-sanitario si configura come completamente nuova rispetto al passato, in quanto l'insegnamento di Igiene e cultura medico-sanitaria non è mai stato coinvolto nella seconda prova, ma solo nella terza. Alla fine del mese di aprile, il Ministero ha fornito un solo esempio di prova proponendo l'analisi e la soluzione di un caso, ma esistono altre tipologie di prove come si legge nella circolare n. 1 del 29/01/2015 che recita:

“La prova fa riferimento a situazioni operative della filiera di servizio e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

La prova ha ad oggetto una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;*
- b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale (caso aziendale);*
- c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;*

d) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero minimo indicato in calce al testo.”

Per la docente che si è trovata a preparare gli studenti, quindi, si sono profilati una serie di problemi molto rilevanti, che hanno inciso sulla preparazione. Si è cercato, con il tempo a disposizione, di preparare gli studenti su tutte le tipologie, anche se l'ordinamento di studi abbandona le tipologie B-C in classe terza (in quanto associate al programma di metodologie operative). Non sono state fatte esercitazioni sulla tipologia D, in quanto ritenuta adatta ad indirizzi professionali di altro tipo (commerciale, alberghiero), non al settore socio-sanitario.

La docente ha assegnato, in classe e a casa, delle esercitazioni di simulazione delle varie tipologie e ha somministrato due tipologie in simulazione di seconda prova per consentire agli studenti di misurarsi, ancora una volta, con una di esse, pur sapendo e facendo presente alla classe che all'esame di Stato sarà proposta una sola tipologia di prova e quindi non ci sarà possibilità di scelta. La docente è consapevole che le tipologie B-C-D chiedono agli studenti di dimostrare competenze tecnico/pratiche che essi apprendono teoricamente ma sperimentano praticamente in modo abbastanza marginale durante l'attività di alternanza Scuola-lavoro per cui la loro capacità di realizzare un elaborato efficace e competente da tutti i punti di vista potrebbe essere, in alcuni casi, limitata dalla scarsa esperienza, dalla giovane età e dalla limitata conoscenza di tutti gli aspetti gestionali e organizzativi che sottendono l'esperienza lavorativa.

La classe, malgrado le difficoltà evidenziate, ha dimostrato nel complesso un buon grado di attenzione e partecipazione, durante le lezioni attraverso scambi di opinioni e dibattiti, e un atteggiamento di responsabilità nel portare a termine i compiti assegnati. Per quanto riguarda il profitto, sono presenti alunni con profili diversi: alcuni hanno dimostrato un ottimo grado di preparazione, ottenuto mediante uno studio accurato e puntuale, mentre per altri la preparazione si presenta buona o discreta, per approcci meno sistematici al lavoro domestico. Ci sono anche alcuni alunni la cui preparazione è appena sufficiente, sia per difficoltà individuali che per uno studio frammentario.

La maggior parte delle lezioni si sono svolte utilizzando presentazioni digitali, schemi e materiale fotocopiato da altri libri.

Il comportamento della classe in generale è sempre stato corretto. La frequenza è stata abbastanza regolare per la maggior parte della classe.

**PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE 5I
CORSO DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

INSEGNANTE :PROF.SSA GRAZIA GOLINI

ORE SETTIMANALI DI LEZIONE : 4

TESTO IN ADOZIONE : “COMPETENZE DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA”
- VOLUME PER IL V ANNO-RICCARDO TORTORA ED. CLITT

MODULO 1 I principali bisogni dell’utenza e della comunità

- I bisogni primari e secondari
- Analisi dei bisogni
- I bisogni socio-sanitari degli utenti
- Rilevazioni dei bisogni e delle patologie degli anziani (scale di valutazione)
- L’assistenza e i servizi socio-sanitari per anziani
- I presidi residenziali socio-assistenziali: gli interventi e i servizi

MODULO 2 L’ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI E DELLE RETI INFORMALI

- L’evoluzione delle strutture sanitarie
- Le strutture socio-sanitarie di base e gli ambiti di intervento
- Il concetto di rete e il lavoro sociale
- I servizi per anziani, per disabili e per persone con disagio psichico

**MODULO 3 ELABORAZIONE DI PROGETTI DI INTERVENTO RIVOLTI A MINORI, ANZIANI, DISABILI
E PERSONE CON DISAGIO PSICHICO**

- Perché si elabora
- Lavorare per progetti: le fasi di un progetto
- Gestione di un piano d’intervento: modelli di progetto per minori, disabili
- La cartella infermieristica
- Il percorso riabilitativo: esempi di riabilitazione nel malato di Parkinson, nella demenza.

MODULO 4 LE INFORMAZIONI RELATIVE AI BISOGNI (IN SINTESI)

- Le metodologie per la rilevazione delle informazioni
- Rilevazioni dei bisogni dei disabili
- Gli interventi più appropriati ai bisogni individuali
- I fattori che influiscono sugli errori nella rilevazione delle informazioni

**MODULO 5 QUALIFICHE E COMPETENZE DELLE FIGURE PROFESSIONALI CHE OPERANO NEI
SERVIZI(IN SINTESI)**

- Le figure professionali: le loro competenze e gli ambiti di intervento
- Il volontariato

MODULO 6 METODOLOGIA DEL LAVORO SOCIALE E SANITARIO (IN SINTESI)

- Il colloquio
- La documentazione professionale

MODULO 7 **PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE RIVOLTI AGLI UTENTI E AI LORO FAMILIARI**

- L'alcolismo
- Il tabagismo (in sintesi)
- L'educazione alimentare

MODULO 8 **L'ANZIANO**

- Modificazioni anatomiche e funzionali dell'anziano
- L'invecchiamento dei seguenti organi e apparati: pelle, sistema scheletrico: ossa e articolazioni, muscoli, sistema nervoso, apparato cardiocircolatorio, apparato respiratorio.
- Malattie nell'anziano : demenza, Alzheimer, morbo di Parkinson, cardiopatie ischemiche, vasculopatie cerebrali, diabete mellito, infezioni polmonari: polmonite e tubercolosi, influenza, embolia polmonare, BPCO, incontinenza fecale e urinaria.
- I tumori: patogenesi, classificazione, fattori di rischio, prevenzione primaria, secondaria, terziaria.

-

Da svolgere dopo il 15 maggio:

- Malattie nell'anziano: piaghe da decubito.

I rappresentanti di classe degli alunni

La docente

_____ -

_____ -

RELAZIONE INTRODUTTIVA SULLA V I

Materia: Tecnica Amministrativa
Prof.ssa Malagnini Rosanna

Causa sfortunato incidente scuolabus, avvenuto il 21 settembre, e correlato infortunio della docente di tecnica amministrativa ed economia sociale, nel primo trimestre il programma è stato svolto da due differenti docenti curriculari temporanee, mentre nel pentamestre successivo, dalla sottoscritta, rientrata in servizio. L'alternarsi di differenti persone nella prima fase dell'anno scolastico ha provocato, nei ragazzi, un disagio, dovuto proprio, all'interruzione della continuità didattica.

Il comportamento della classe risulta essere abbastanza allineato a quello dell'anno precedente generalmente corretto soprattutto in considerazione della numerosità della classe, dei 29 elementi che la compongono. Alcuni hanno fatto però, parecchie assenze, e non sono stati affatto puntuali nella consegna dei lavori per svariate motivazioni. Hanno copiato le ricerche da internet senza aggiungere nulla di personale e/o modificare il testo trovato.

Gli alunni si presentano abbastanza affiatati fra di loro, collaborativi, cordiali e socievoli. A volte sembrano apparentemente poco attenti alle spiegazioni, ma se richiamati dimostrano poi d'interesse interessati alla materia e alle incombenze scolastiche. Rispondono bene alle sollecitazioni. Nulla di eclatante da rilevare e sollevare. Buona la partecipazione alle lezioni di alcuni.

Programma svolto nel primo trimestre

Concetti di sistema economico, attività economica e bilancio

Le organizzazioni del settore non profit

Il settore non profit

Cooperative sociali e delle banche di credito cooperativo

"L'economia sociale: principi, teorie e soggetti". Sistema azienda, classificazioni, discussione con la classe ed introduzione dei concetti costo-ricavo/entrata-uscita di cassa.

Unità 3 del libro di testo

Tema della globalizzazione

Sistemi di protezione sociale

Modulo 2 unità 2 del libro di testo

Programma svolto nel pentamestre

INPS, INAIL e SSN

INPS: pensioni, maternità, disoccupazione, malattia.

Art. 1 e 3 della costituzione

Analisi degli artt. 35, 36 e 37 della costituzione italiana

Pari opportunità nel mondo del lavoro. Analisi di un caso esemplare di violazione dell'art. 3 della Costituzione

Le pari opportunità presenti nella normativa sulla buona scuola, nel comma 16, Legge 13 luglio 2015, n. 107 e nel mondo del lavoro

Articolo 141 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali "Scioglimento e sospensione dei consigli comunali e provinciali" collegato alle pari opportunità e al lavoro

La contrattazione collettiva

Rapporto flessibile e stabile.

Caratteristiche del part time

Modalità di auto-difesa disponibili in favore di dipendenti, contro, negativi climi lavorativi e comportamenti di datori di lavoro, colleghi, utenti miranti ad estromettere i lavoratori non graditi

Realtà o più semplicemente illusione la crescita tanto attesa economica lombarda degli ultimi mesi?
Agenzie interinali.

Contratto di somministrazione del lavoro

Le fotografie nei curriculum quanto influenzano nella selezione del personale

Analisi di una pubblicazione di un numero unico fieristico visto come mezzo per diffondere informazioni culturali locali, nazionali ed internazionali e come punto d'incontro per chi cerca lavoro.

Costruzione del proprio curriculum

Verona, 26 aprile 2016

La prof.ssa

Rosanna Malagnini

Gli alunni

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2015-2016

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof.ssa Chiara Adami

DISCIPLINA : Scienze motorie e sportive

ORE SETTIMANALI: 2

TESTI IN ADOZIONE: " Comprendere il movimento " Del Nista Parker Tasselli

Relazione della classe 5 I

La classe nei 5 anni non ha potuto beneficiare della continuità didattica, la docente attuale ha conosciuto e accompagnato la classe solo nell'ultimo anno.

Il gruppo, eterogeneo per quanto riguarda le capacità, si è mostrato aperto e disponibile al dialogo educativo, rendendo lo svolgimento delle lezioni piacevole e soprattutto proficuo. La classe si è sempre mostrata attiva, partecipe e coinvolta nelle diverse discipline proposte. Le competenze motorie raggiunte sono molto buone per la maggior parte della classe, buone per un piccolo gruppo e sufficienti per un ristrettissimo numero di ragazzi. Nel secondo pentamestre , essendoci stato il tirocinio, e un corso di primo soccorso di 12 ore, le lezioni pratiche sono state molto poche. Una parte della classe ha partecipato al torneo scolastico di pallavolo e alle gare di atletica leggera; un gruppo di 8 ragazzi/e ha aderito con entusiasmo e molto interesse alla progetto "Carcere e scuola". E' stato inoltre proposto un lavoro di gruppo che è stato ben accolto e condotto con serietà da parte di tutti gli alunni.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2015

.OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

Conoscenze: Essere a conoscenza delle qualità di base (capacità condizionali e coordinative) con particolare riferimento a quelle condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare); essere consapevoli del percorso da effettuare per conseguire il miglioramento di tali capacità. Saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive .Conoscere le caratteristiche tecnico- tattiche e metodologiche di tre sport di squadra (pallavolo,ultimate, pallacanestro). Conoscenza delle principali norme di primo soccorso

Competenze: Essere in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuro- muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici; applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica; praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni .Essere in grado di arbitrare con codice giusto. Memorizzare semplici sequenze motorie; comprendere regole e tecniche dei giochi di squadra proposti. Saper condurre autonomamente la fase di riscaldamento neuromuscolare in base allo sport che si pratica. Saper collaborare in piccoli gruppi al fine di proporre un esercizio partendo da un obiettivo già definito.

CONTENUTI

Potenziamento aerobico e muscolare con particolare riferimento agli arti inferiori, superiori e parete addominale- stretching e mobilità articolare;
Fondamentali individuali e di squadra della pallavolo e giochi propedeutici non strutturati con torneo interno
Fondamentali individuali e di squadra del gioco dell'ultimate;
Fondamentali individuali e di squadra della pallacanestro e giochi propedeutici
Fondamentali della pallamano
Atletica leggera (corsa di resistenza)
Esercizi coordinazione oculo pedale
Lavoro di gruppo di potenziamento muscolare , mobilità articolare e stretching
Elementi di pre acrobatica , verticale alla spalliera , capovolta dalla cavallina-
- Step e aerobica
Teniche di rilassamento
Nozioni di primo soccorso:
La catena del soccorso
La chiamata al 118
La valutazione del paziente
La BLS
Lo shock
La sincope
Infarto
Ictus
La posizione laterale di sicurezza
Disturbi della respirazione
Ferite Emorragie Ustioni Fratture
Post intervento in caso di trauma cranico, trauma della colonna e trauma toracico

METODOLOGIE UTILIZZATE

Lo svolgimento della lezione viene generalmente suddivisa in tre periodi :
- la prima fase di condizionamento motorio dove gli esercizi sono per lo più finalizzati a sollecitare circuiti neuro muscolari .che verranno successivamente utilizzati.
- la seconda fase di insegnamento specifico, dove la scelta degli esercizi varia in relazione agli obiettivi preventivati. Intensità e difficoltà sono crescenti fino a circa metà del tempo per poi decrescere progressivamente, in ogni caso si alternano cicli attivi con cicli passivi.
- la terza fase di gioco. Il gioco, graduale nelle difficoltà e nell'applicazione, è utile ed efficace cioè deve avere degli scopi che facciano possibilmente parte integrante dell'argomento principale della lezione. In questa fase agli alunni in esonero temporaneo o permanente vengono affidati compiti di arbitraggio, segna punti, giudici ecc..., affinché tutti siano impegnati nelle attività. L'assistenza è preventiva e indiretta.

MATERIALE DIDATTICO

Spazi e attrezzature palestra attrezzata per giochi sportivi. Spazi all'aperto .Libro di testo

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

All'interno di ogni singolo obiettivo viene valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente, attraverso l'osservazione sistematica e test motori Il voto finale è la risultante di più fattori: le effettive capacità sportivo-motorie dell'alunno, il miglioramento conseguito, l'impegno dimostrato durante tutto l'arco dell'anno e la conoscenza teorica e scientifica della disciplina.

I rappresentanti di classe

la docente
Prof.ssa Chiara Adami

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2015/16 - Religione Cattolica

DOCENTE: Prof. **Gardin Filippo**

DISCIPLINA: **Religione Cattolica**

ORE SETTIMANALI: **1**

TESTO CONSIGLIATO: **la Sacra Bibbia**

Relazione e programma svolto

Relazione sulla classe:

Solo un piccolo gruppo di studenti della classe 5I si avvale dell'IRC (6 su 27) e pertanto la valutazione riguarda solo una parte limitata della classe. Nel corso delle lezioni il gruppo ha dimostrato un atteggiamento di discreto interesse, attenzione e partecipazione, contribuendo al dialogo educativo con interventi, osservazioni, domande e valutazioni. Gli studenti hanno maturato un sufficiente livello critico, una sufficiente capacità di comprensione dei testi proposti, una discreta rielaborazione personale degli argomenti. Pertanto la valutazione globale degli obiettivi in relazione alle conoscenze, competenze e capacità si attesta sul discreto.

L'amore di coppia: *percorso attraverso i molti aspetti dell'amore di coppia fino al Matrimonio Cristiano*

- aspetto sociale: indagine terminologica
indagine sui pregiudizi
indagine sui condizionamenti sociali
- aspetto psicologico: concezione della sessualità secondo Freud
la differenza sessuale secondo Fromm
- aspetto giuridico: Codice Civile (la promessa di Matrimonio, il rito, diritti e doveri)
Codice di Diritto Canonico (la nullità, il privilegio paolino)
- aspetto biblico: i due racconti della creazione
l'amore nel Vangelo
Gesù e l'amore matrimoniale
S. Paolo e l'equivoco del Matrimonio
- aspetto sacramentale: il rito e i celebranti
corsi di preparazione al Matrimonio
- aspetto morale: indissolubilità e altri sacramenti
fra morale casistica e morale fondamentale
indagine fra i valori dell'antichità biblica
indagine fra i valori delle origini cristiane
percorso fra i valori dei due millenni cristiani
valori e tempo
confronti con il sistema morale dei Testimoni di Geova
- bioetica: ambito di competenza e confronto con la morale cristiana
aborto
fecondazione assistita
clonazione

I rappresentanti

Il docente

Allegato 2: testi simulazione prove d'esame e griglie di valutazione

Materia: ITALIANO

TIPOLOGIA A ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti

Natale

Napoli, il 26 dicembre 1916

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
capriole
di fumo
del focolare

Comparsa per la prima volta nel 1918 nell'*Antologia della Diana* e poi nel 1919 nella *Allegria di naufragi* (come nel caso di *Mattina*, altro celebre testo ungarettiano) *Natale* fu accolto poi nella sezione *Naufragi* de *L'Allegria* (1931, 1936 e, in edizione definitiva, 1942).

In questi versi viene tradotta l'esperienza del Natale del 1916, trascorso da Ungaretti in licenza a Napoli.

1. Comprensione complessiva

1.1 Dopo una prima lettura, esegui una parafrasi discorsiva del testo

1.2 Quale sentimento del poeta risulta evidente nella poesia? Con quale realtà contrasta?

2. Analisi e interpretazione del testo

2.1 Come appare, dal punto di vista metrico questa poesia?

2.2 Quali differenze strutturali si possono notare rispetto alla poesia tradizionale?

2.3 Lo studente individui almeno due figure retoriche e ne commenti la funzione e il significato.

2.4 La poesia si apre con una negazione. Cosa mette in evidenza in questo modo il poeta?

2.5 Si nota nella poesia un contrasto tra ambiente interno e ambiente esterno. Lo studente analizzi questo aspetto e ne metta in risalto le implicazioni.

2.6 Quale idea suggeriscono le parole “posata in un angolo” e “dimenticata”

3. Approfondimenti

3.1 “Natale” può essere accostata anche a “Veglia”. Lo studente operi un confronto tra le due liriche e tratti sulla scorta di quanto individuato il tema dell’uomo di pena e degli affetti familiari come rifugio.

TIPOLOGIA B -REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l’argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell’«articolo di giornale», indica il titolo dell’articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l’articolo debba essere pubblicato.

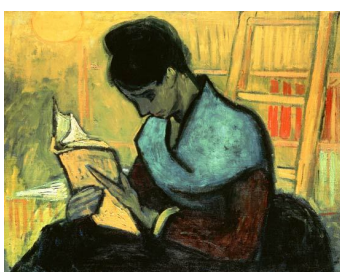
Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1.AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

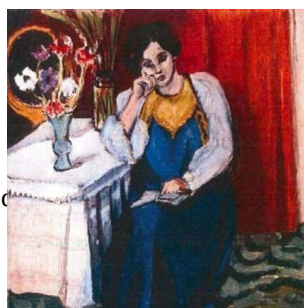
ARGOMENTO:

La letteratura come esperienza di vita

DOCUMENTI



documento c



a.s. 2015/201



1. V. Van Gogh, La lettrice di romanzi, olio su tela, 1888
2. H. Matisse, La lettrice in abito bianco e giallo, 1919
3. E. Hopper, Chair car, olio su tela, 1965

«Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
soli eravamo e senza alcun sospetto.

Per piú fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo il disiato riso
esser baciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante.»

DANTE, Inferno V, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

«Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?”

Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro?

Pubblico: Ma la parola vita non è vita.

Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, Conversazioni americane, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano.

L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, Un'etica del lettore, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Tumer non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...]

Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita. [...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come "verità" o "conoscenza" e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro "egotismo", inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

2.AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO:

Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo".

Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta.

Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come “cittadini del mondo”; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO:

2 giugno 1946: per la prima volta in Italia votano le donne

DOCUMENTI

1. Il 1° febbraio 1945, a soli 17 anni, Teresa Mattei dava la maturità come privatista, preparandosi con Piero Calamandrei (uno dei Padri costituenti). Era stata infatti radiata da tutti gli istituti del Regno d'Italia per aver protestato contro la propaganda razzista in classe: *esco per non assistere a questa vergogna*. In quel 1° febbraio 1945 (data del decreto per il diritto di voto alle donne), la Mattei, che sarebbe stata la più giovane fra le Madri costituenti (21 donne che hanno fatto parte dell'Assemblea che ha redatto la Costituzione della Repubblica Italiana), compiva 24 anni. (.....)

2. “Le schede che ci arrivano a casa e ci invitano A compiere il nostro dovere hanno un'autorità Silenziosa e perentoria. Le rigiriamo tra le mani e ci sembrano Più preziose della tessera del pane Stringiamo le schede come biglietti d'amore. Si vedono molti sgabelli pieghevoli infilati al braccio di donne timorose di stancarsi nelle lunghe file davanti ai seggi. E molte tasche gonfie per il pacchetto della colazione. Le conversazioni che nascono tra uomo e donna hanno un tono diverso, alla pari”. Anna Garofalo, giornalista, Roma 1946.

3. Tra le macerie e le miserie lasciate dalla dittatura e dalla guerra, ovunque si discuteva di politica e la voglia di ricominciare era tanta. Per le donne quella fu una primavera davvero eccezionale. Tra addottrinamenti familiari e moniti ecclesiastici avevano finalmente conquistato la libertà di scegliere, di esprimere i loro ideali, le loro aspettative, i loro progetti protette dal segreto dell'urna. Loro, quelle stesse donne che non potevano accedere a molti ruoli della Pubblica Amministrazione erano escluse dalla magistratura e dalla diplomazia. (L'accesso alla Magistratura e nele della diplomazia e del...). Erano sempre sotto la patria podestà di un qualcuno (prima il padre e poi il marito), rischiavano il licenziamento se volevano sposarsi, valevano meno dei loro colleghi maschi (a parità di lavoro, le donne ricevevano un salario inferiore a quello degli uomini) e non era riconosciuta la parità all'interno della famiglia (l'uguaglianza tra moglie e marito come anche tra genitori nei confronti dei figli verrà stabilita solo con il Nuovo Codice di Famiglia del 1975). Doc. "Il genio femminile delle Madri costituenti" a cura di Laura Serrantoni 2009.

4. Nella Costituzione l'articolo 3 sancisce la pari dignità sociale senza distinzione di sesso, razza, lingua, opinioni politiche e l'articolo 37 conferma parità di diritti alle donne lavoratrici.

L'articolo 117, recentemente modificato, recita testualmente: "Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive." Ecco quindi aprirsi una nuova prospettiva per una legislazione regionale rispettosa dei principi costituzionali in materia di parità con la possibilità di ricorrere alla Corte Costituzionale contro leggi regionali che non si attengano a questi principi fondamentali. - Costituzione Italiana -

5. La legislazione e la giurisprudenza hanno contribuito a realizzare diritti per le donne. Dalla legge di tutela della maternità del 1971 siamo approdate 20 anni dopo alla legge 125 che all'articolo 1 così si esprime: "favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi." Bisogna che noi ci rendiamo capaci di pensare e di creare un nuovo Stato. Dobbiamo ripensare ai fondamenti stessi dell'idea di Stato: al concetto di individuo che ne è alla base. L'individuo non è una entità chiusa, ma un rapporto, il luogo di tutti i rapporti. Carlo Levi, Cristo si è fermato a Eboli, Prefazione [1945] Einaudi, Torino, 1990, (pp.222-223)

6. "Io e la sceneggiatrice Abi Morgan eravamo incantate dallo spirito pionieristico di queste donne rispetto alla loro epoca. Infrangevano ogni tabù e convenzione della società di quel tempo - scrive la regista nelle sue note di regia - Ci siamo rese conto che l'opinione pubblica è ben poco consapevole di quanto hanno fatto. Per qualche motivo è stato sepolto. A me non l'hanno insegnato a scuola e non sembra esserci una grande coscienza degli estremi a cui si spinsero le suffragette: le bombe e gli attacchi alle proprietà immobiliari o la brutalità della reazione della polizia verso le donne, sotto forma di pestaggi o di alimentazione forzata. La sensazione era di una storia mai raccontata".

La regista Sarah Gavron: "Viviamo in un mondo dove ci sono ancora molte battaglie da combattere 62 milioni di ragazze a cui è negata l'educazione, 2/3 delle donne che non sanno leggere e scrivere e solo il 22% di donne in Parlamento... la strada è ancora molto lunga". (dal film "Suffragette" 2016)

4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Alleanza per la terra

DOCUMENTI

“Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. Il movimento ecologico mondiale ha già percorso un lungo e ricco cammino, e ha dato vita a numerose aggregazioni di cittadini che hanno favorito una presa di coscienza. Purtroppo, molti sforzi per cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati non solo dal rifiuto dei potenti, ma anche dal disinteresse degli altri. Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche. Abbiamo bisogno di una nuova solidarietà universale.

(Papa Francesco Enciclica “Laudato sii” 2015).

“Un impegno politico ha chiuso la Cop21 a Parigi. Cuore dell'accordo è l'art. 2 con 3 obblighi essenziali: temperatura media ben al di sotto dei 2 gradi di crescita rispetto ai livelli precedenti l'industrializzazione, con lo sforzo di non superare 1,5 gradi; capacità di reazione ai cambiamenti climatici ed emissioni più basse per non compromettere la produzione alimentare; finanziamento a favore dei Paesi emergenti (100 miliardi di dollari l'anno dal 2021 e una nuova cifra dal 2025). Per raggiungere questi obiettivi l'articolo fissa due principi: equità e responsabilità comune ma differenziata, cioè considerare la condizione di ogni singolo Paese e le sue specifiche capacità (livello di emissioni e tempi per correggerle). I riferimenti ai diritti umani e alla “giustizia climatica”, contenuti nel preambolo dell'accordo, dicono che la geopolitica del clima è cambiata: le emissioni da disattenzione diventano “colpa” e pertanto si puniscono; le energie alternative non sono più “aspirazione” ma una “necessità”.

(Vincenzo Buonomo da “Geopolitica del clima” 2015)

“Dopo l'era del carbone, dalla fine della Seconda guerra mondiale il petrolio è diventata la fonte di energia motore dello sviluppo economico: il suo prezzo ha riflettuto tensioni, guerre, eventi terroristici e finanziari. Gli interessi in gioco sono enormi, ma le multinazionali, legate alla grande finanza e pronte al cambiamento, negli ultimi mesi hanno ridotto i loro investimenti in perforazioni, orientandosi verso le energie rinnovabili.

L'energia più economica a vantaggio di tutti è il risparmio energetico: si potrebbe realizzare in pochi anni se i governi deliberassero per legge che ogni nuova abitabilità fosse condizionata da una robusta coibentazione”.

(Alberto Ferrucci da “Prometheus” 2015)

“Per salvare il Pianeta dobbiamo smettere di estrarre combustibili dal sottosuolo: i Paesi del Medio Oriente dovrebbero smettere entro 8 anni. Cina, India, USA, Australia, Russia e Paesi africani dovrebbero lasciare sottoterra tra il 60 e l'80% delle riserve attuali di carbone. Le nuove tecniche di estrazione di scisti bituminosi dovrebbero essere fermate. Andrebbero bloccate le trivellazioni per estrarre gas dall'Artico”

(AA VV rivista “Nature” luglio 2015)

Nel continente africano sono in corso di realizzazione decine e decine di “corridoi di sviluppo”: ferrovie, strade, oleodotti, porti. Obiettivo ufficiale: migliorare la produzione agricola e industriale. Obiettivo reale: penetrare in zone di difficile accesso ma ricche di materie prime, come ferro e carbone. I rischi possibili sono: sconvolgere l'habitat, distruggere specie a rischio come gli elefanti, ridurre la diversità vegetale, inquinare l'ambiente, peggiorare il clima, impoverire le popolazioni.

Alcuni di questi corridoi andrebbero fermati subito. (AA VV rivista scientifica “Current Biology”)

TIPOLOGIA C-TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa. Si ridesta così il sogno avveratosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruzione, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

Dardano Fenulli. Nacque a Reggio Emilia il 3 agosto 1889. Durante la Grande Guerra, nel corso della quale meritò due encomi solenni, combatté sulla Cima Bocche e sul Col Briccon. Allo scoppio

della seconda guerra mondiale, promosso colonnello, prese parte alle operazioni in Jugoslavia. Promosso generale di brigata nell'aprile 1943, fu nominato vicecomandante della divisione corazzata "Ariete". In questo ruolo prese parte ai combattimenti intorno a Roma nei giorni immediatamente successivi all'otto settembre 1943. Passato in clandestinità, iniziò una intensa attività per la creazione di una rete segreta di raccolta, informazioni e coordinamento dei militari sbandati ma ancora fedeli alla monarchia. Nel febbraio del 1944 venne arrestato dalle SS e imprigionato nelle carceri di via Tasso a Roma. Il 24 marzo 1944 fu fucilato alle Fosse Ardeatine. (adattato da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

TIPOLOGIA D-TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.»[...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione—questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, Io sono Malala, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

PRIMA PROVA SCRITTA

ANALISI DEL TESTO

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						
	grav. insuff 1-5	Insuff. 6-9	suff. 10	discreto 11-12	buono 13-14	ottimo 15	
Conoscenza dei contenuti							
Comprensione complessiva del testo							
Competenza negli strumenti di analisi							
Correttezza e proprietà linguistica							
Contestualizzazione							
Rielaborazione personale							
Totale							
Punteggio = totale / 6							

SAGGIO BREVE /ARTICOLO DI GIORNALE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						
	grav. insuff 1-5	Insuff. 6-9	suff. 10	discreto 11-12	buono 13-14	ottimo 15	
Comprensione dei documenti dati							
Coerenza e coesione dello sviluppo argomentativo							
Correttezza e proprietà linguistica							
Consegne, destinatari, titolo, registro linguistico							
Totale							
Punteggio = totale / 4							

TEMA STORICO

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						
	grav. insuff 1-5	Insuff. 6-9	suff. 10	discreto 11-12	buono 13-14	ottimo 15	
Pertinenza rispetto alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Correttezza e proprietà linguistica							
Contestualizzazione e rielaborazione critica dei contenuti							
Totale							
Punteggio = totale / 4							

TEMA DI ATTUALITÀ

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						
	grav. insuff 1-5	Insuff. 6-9	suff. 10	discreto 11-12	buono 13-14	ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Coerenza e coesione dello sviluppo argomentativo							
Correttezza e proprietà linguistica							
Personalizzazione dell'argomento							
Totale							
Punteggio = totale / 5							

ANNO SCOLASTICO 2015-2016
SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
MATEMATICA

COGNOME E NOME.....CLASSE.....DATA.....

QUESITO N.1

Trova gli asintoti della funzione $y = \frac{4x^2 - x + 1}{x^2 - 1}$ e rappresentali graficamente.

QUESITO N.2

Data la funzione $y = x^3 - 2x^2 + x$, determina gli intervalli in cui essa è crescente o decrescente; i massimi e i minimi relativi; la concavità e i punti di flesso.

QUESITO N.3

Determina l'area della parte finita di piano compresa fra la parabola $y = x^2 - 3x$ e la retta $y = x + 5$.

Valutazione (20 punti sono dati inizialmente):

Es.	1	2	3
Punti	20	30	30

ESAME DI STATO -TERZA PROVA TIPOLOGIA B
Griglia di valutazione di **MATEMATICA** (valutazione in quindicesimi)

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
1) CONOSCENZA Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole. Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G.I. Non conosce gli argomenti Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti. Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina. Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto. Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta. Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.	
2) COMPETENZE Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti. Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto. Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta. Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti. Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti.	
3) CAPACITA' Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina. Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto. Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi. Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali. Più che sufficiente/Discreto Tratta la tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto. Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato. Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.	

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15 IL PRESIDENTE
LA COMMISSIONE _____

1. What should an elderly person's diet always include and avoid ? (write 8 or 10 lines)

2. Write about the causes and the possible remedies of hearing loss. (8 – 10 Lines)

3. What are the behaviours of people with bulimia and binge- eating ? (8 – 10 lines)

ESAME DI STATO A.S. 2015 16 – I.S.S. “MICHELE SANMICHEL”

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE

Candidato _____ classe _____

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 – 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1 - 4 5 – 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1 - 4 5 – 9 10 11 - 13 14 - 15	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) :

_____/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Verona, _____ giugno 2016

Simulazione di Terza prova
DISCIPLINA:PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Il/La Candidato/a risponda alle seguenti domande rispettando il numero di righe assegnato

1. Il candidato illustri le differenze fra DSM IV e DSM V.

2. Attualmente si preferisce agevolare la permanenza della persona anziana in ambito domestico piuttosto che provvedere alla sua istituzionalizzazione. Il candidato illustri le motivazioni psicologiche, sociali, economiche che sottendono tale tendenza.

3. Il candidato presenti le diverse forme di disagio giovanile considerando anche le difficoltà di costruzione dell'identità personale vissute dai giovani d'oggi.

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA CON TRE QUESITI

Disciplina: _____

CANDIDATO: _____

Indicatori						
Quesito n°1	Grav. Ins. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa
2. Conoscenza e completezza dei contenuti	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente Corretta	Articolata	Articolata e approfondita
3. Correttezza espositiva e terminologica	Molto Scarsa	scarsa	Essenziale	adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa
Punteggio 1>						
Quesito n°2	Grav. Ins. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa
2. Conoscenza e completezza dei contenuti	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente Corretta	Articolata	Articolata e approfondita
3. Correttezza espositiva e terminologica	Molto Scarsa	scarsa	Essenziale	adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa
Punteggio 2>						
Quesito n°3	Grav. Ins. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa
2. Conoscenza e completezza dei contenuti	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente Corretta	Articolata	Articolata e approfondita
3. Correttezza espositiva e terminologica	Molto Scarsa	scarsa	Essenziale	adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa
Punteggio 3>						
Punteggio totale = (punteggio 1+2+3)						

SIMULAZIONE TERZA PROVA di DIRITTO e LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Nome..... **Cognome.....** **Classe 5 I** **Verona.07.**
05. 2016

- 1) Il contratto in generale ed i suoi elementi.

- 2) Descrivi la tipologia e il contenuto delle diverse autonomie riconosciute agli enti autonomi

3) Le Regioni: funzioni, statuti ed organi fondamentali

DESCRITTORI E INDICATORI TERZA PROVA

Disciplina: _____

CANDIDATO: _____

Indicatori / Descrittori	grav.insuff. 1-5	insuff. 6-9	suff. 10	discreto: 11-12	buono: 13-14	ottimo: 15
1.Pertinenza rispetto alla richiesta	Fuori tema	Si attiene parzialmente alla traccia.	Rispetta le consegne.	Sviluppa la traccia adeguata-ente.	Sviluppa la traccia In modo rigoroso	Rispetta le consegne approfonditamente
2.Conoscenza e completezza dei contenuti	Non conosce i contenuti	Conosce parzialmente i contenuti	Conosce essenzialmente i contenuti	Conosce in modo sicuro i contenuti	Buona rielaborazione personale	Eccellente conoscenza Rielaborazione ottima
3.correttezza espositiva e terminologica	Gravi e diffusi errori	Esposizione incerta, terminologia inadeguata	Esposizione abbastanza chiara e terminologia essenziale	Esposizione corretta e terminologia adeguata	Esposizione fluida	Piena padronanza del lessico
Punteggio						

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA
CON TRE QUESITI

Disciplina: _____

CANDIDATO: _____

Indicatori						
Quesito n°1	Garav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 1>						
Quesito n°2	Garav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 2>						
Quesito n°3	Garav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 3>						
Punteggio totale = (punteggio 1+2+3)						

**SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
DEL 03/05/2016**

Il candidato tratti, a sua scelta, uno dei seguenti quesiti:

QUESITO I

Il candidato, in base alle proprie conoscenze, analizzi la seguente tabella e proponga una spiegazione di questa casistica osservata in Italia.

			
	Maschi	Femmine	Tutta la popolazione
1°	Prostata (20%)	Mammella (29%)	Colon-retto (14%)
2°	Polmone (15%)	Colon-retto (13%)	Mammella (13%)
3°	Colon-retto (14%)	Polmone (6%)	Prostata (11%)
4°	Vescica* (10%)	Tiroide (5%)	Polmone (11%)
5°	Stomaco (5%)	Utero corpo (5%)	Vescica (7%)

TABELLA 4. Primi cinque tumori più frequentemente diagnosticati e proporzione sul totale dei tumori (esclusi i carcinomi della cute) per sesso. Pool Airtum 2007-2010.

* comprende sia tumori infiltranti che non infiltranti.

Dopo aver svolto la prima parte, il candidato risponda, a scelta, solo a due quesiti fra i quattro proposti :

- 1) Come vengono classificati i tumori?
- 2) Quali sono i vari tipi di prevenzione per i tumori?
- 3) Quali sono le terapie per un malato di tumore?
- 4) Quali bisogni deve soddisfare l'assistenza ai malati terminali, in seguito a patologie tumorali?

QUESITO II

Carlo è un signore di 65 anni che svolge con molto interesse e soddisfazione l'attività di avvocato. Vive in un grande centro urbano del Nord Italia e dedica la maggior parte del suo tempo al lavoro. Svolge una vita sedentaria e dorme poco poiché si sente molto coinvolto nelle preoccupazioni che gli derivano dalla sua attività. Pranza frequentemente al ristorante e, vivendo da solo, quando è a casa si cucina spesso alimenti facili da preparare, molto calorici e appaganti. Sentendosi da qualche tempo stanco e affaticato si rivolge al medico per un controllo generale. Il dottore scopre che Carlo non solo ha un Indice di Massa Corporea pari a 38, ma è anche iperteso; dalle analisi del sangue, inoltre, si evidenzia un valore glicemico oltre la norma. Il medico, molto preoccupato, riferisce a Carlo che la terapia farmacologica dovrà essere necessariamente affiancata ad un cambiamento dello stile di vita che vada a migliorare in primo luogo il suo regime alimentare.

Il candidato elabori un progetto che abbia la finalità di migliorare l'alimentazione di Carlo con scelte appropriate per la sua salute. Articolare il progetto per :

- obiettivi
- contenuti
- metodologia
- materiali e mezzi
- verifica e valutazione

Dopo aver svolto la prima parte, il candidato risponda, a scelta, solo a due quesiti fra i quattro proposti :

- 1) Classificare i principi nutritivi
- 2) Descrivere le principali caratteristiche della dieta dell'anziano
- 3) Descrivere i benefici della dieta mediterranea
- 4) Descrivere le principali complicanze di una dieta non equilibrata

INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO	
Conoscenze	- Frammentarie	☐ 1	
	- Corrette ma essenziali	☐ 2	
	- Corrette ed approfondite	☐ 3	
Pertinenza alla traccia	- Contenuti scarsamente pertinenti	☐ 1	
	- Contenuti parzialmente pertinenti	☐ 2	
	- Contenuti pertinenti	☐ 3	
Rielaborazione ed aspetti professionalizzanti	- Assenti	☐ 0	
	- Parziali	☐ 1	
	- Appropriati	☐ 2	
Appropriatezza del linguaggio medico-scientifico	- Scarsa	☐ 1	
	- Sufficiente	☐ 2	
	- Corretta	☐ 3	
QUESITI		Q 1	Q2
	- Risposta errata o assente	☐ 0	☐ 0
	- Risposta parzialmente corretta	☐ 1	☐ 1
	- Risposta corretta	☐ 2	☐ 2
TOT./15			

INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO	
Analisi del caso clinico	- Non individua gli elementi del caso - Individua alcuni elementi del caso - Individua gli elementi salienti del caso - Analizza e rielabora il caso in modo approfondito	☐ 1	
		☐ 2	
		☐ 3	
		☐ 4	
Piano di intervento ed aspetti professionalizzanti	- Non propone interventi adeguati - Propone interventi parzialmente adeguati - Propone interventi sufficientemente adeguati - Propone interventi adeguati ed evidenza competenze professionalizzanti	☐ 1	
		☐ 2	
		☐ 3	
		☐ 4	
Appropriatezza del linguaggio medico-scientifico	- Scarsa - Sufficiente - Corretta	☐ 1	
		☐ 2	
		☐ 3	
QUESITI	- Risposta errata o assente - Risposta parzialmente corretta - Risposta corretta	Q 1	Q2
		☐ 0	☐ 0
		☐ 1	☐ 1
		☐ 2	☐ 2
		TOT. /15	

ALLEGATI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

CANDIDATO _____

INDICATORI	DESCRITTORI					
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Organicità e completezza dell'argomento scelto dal candidato; Proprietà terminologica e padronanza della lingua	Presentazione disorganica, superficiale e povera di contenuti. Linguaggio scorretto e confuso.	Presentazione poco organica e imprecisa. Linguaggio approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.	Presentazione semplice ed essenziale. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta.	Presentazione organica e sostanziale. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Presentazione organica e completa. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Presentazione organica, completa, approfondita e in forma originale. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva.
	1 - 3	4 - 5 - 6	7	8 - 9	10	11
Acquisizione e collegamento delle conoscenze negli argomenti proposti dalla commissione. Proprietà Terminologica e padronanza	Conoscenze lacunose e incapacità di effettuare collegamenti. Linguaggio scorretto e confuso.	Conoscenze frammentarie e superficiali con difficoltà ad effettuare collegamenti. Linguaggio Approssimativo, esposizione incerta con qualche	Conoscenze essenziali con qualche incertezza nei collegamenti. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente	Conoscenze complete con collegamenti essenziali. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Conoscenze complete e precise con collegamenti pertinenti. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Conoscenze sicure e rielaborate in modo personale con collegamenti pertinenti ed articolati. Padronanza delle varie

della lingua		errore.	te corretta			terminologie e sicurezza espositiva.
	1 - 6	7 - 8 - 9 - 10	11	12 - 13	14 - 15	16
Discussione e approfondime nto critico nella revisione degli elaborati	Non sa individuare concetti chiave, errori e proporre correzioni		Individua concetti basilari ed errori fondamentali. Sa proporre adeguate correzioni.		Individua autonomamente eventuali errori ed elabora i concetti chiave effettuando opportune analisi e sintesi.	
	1		2		3	
PUNTEGGIO TOTALE						

Data

IL PRESIDENTE _____

I COMMISSARI

Allegato 3: Scheda sintetica sull'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro

ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto prevede delle attività d'aula e delle attività in azienda per una durata media di 3 settimane.

Le attività d'aula iniziano dalla seconda e si completano in quinta, esse sono essenzialmente rappresentate da uscite sul territorio per visite aziendali, incontri con esperti e testimoni d'impresa, approfondimenti tematici su argomenti come la privacy, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la pratica del primo soccorso, la rielaborazione e la riflessione in merito alla esperienza effettuata.

Le attività in azienda/struttura sono seguite da un tutor scolastico e da un tutore aziendale al quale, alla fine dell'esperienza lavorativa dello studente, si chiede di esprimere un giudizio in termini di competenze acquisite pienamente, in parte, per nulla.

I tutor scolastici mantengono contatti con lo studente in ASL, effettuano delle visite aziendali, raccolgono i materiali prodotti nel corso dell'esperienza:

- Foglio firma di presenza
- Valutazione del tutor aziendale
- Diario di bordo prodotto dallo studente

Sulla scorta di tale documentazione i tutor scolastici producono una valutazione circa l'esito della esperienza di ASL.

Allegata al presente documento si trova la scheda riassuntiva dell'attività ASL per il presente anno scolastico, sul sito della scuola è possibile reperire il documento di ASL elaborato dai referenti dell'attività per i corsi dei servizi commerciali, della moda, dei servizi socio-sanitari, della formazione professionale.

SCHEMA ANALITICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE a.s. 2015-2016

Responsabile Generale AsL- indirizzo Socio-sanitario: prof.ssa Beatrice Marazzi

Nello specifico, gli studenti hanno svolto:

3 settimane di Alternanza in classe III nel settore dell'infanzia

3-4 settimane in classe IV nel settore della disabilità o delle difficoltà di vita adulta

3 settimane in classe V nel settore degli anziani

ATTIVITA' FORMATIVE IN PREPARAZIONE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

a.s. 2014-1015 classe quarta

Progetto 'Non fare autogol'- prevenzione contro i tumori	Ass.ne Non fare autogol
Incontro informativo sulle malattie ematologiche	Le. Viss.
progetto Yeah: tecniche di supporto agli ipovedenti	Marco Andreoli e Fabio Lotti
Gestione di una cooperativa per il recupero sociale dei disabili psichici	Antonio Fasol, responsabile coop. Farsi Prossimo
lezioni di psicomotricità	dott.ssa Luisita Fattori
Visita alla Casa del Sole- Istituto per disabili (Curtatone- Mantova)	Uscita didattica
Progetto TRIO formazione sulla sicurezza	autoformazione

Per un totale di ore 26

a.s. 2015-1016 classe quinta

Financial education- il conto in banca	Unicredit
Financial- education- insieme per i giovani-il sovraindebitamento	Unicredit
uscita didattica a San Patignano	Esperti della Comunità
testimonianza con ex tossicodipendenti	Testimoni di AGARAS di Verona
incontro di approfondimento sulla salute mentale	dipartimento di Salute mentale dell'Università di Verona
incontri sul colloquio di aiuto e la relazione di cura	dott. Offer e dott.ssa Zandrini
Incontro con volontari AVIS	Avis
job e orienta	Fiera
pronto soccorso	Croce Bianca

Per un totale di ore 36